

WE WORLD GVC ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITA' SOCIALE

Sede Legale Via Serio 6 – Milano (MI)

C.F. 97241280151

Iscritta al REA al n. 1759079

P.IVA 03993130966

BILANCIO AL 31.12.2024

STATO PATRIMONIALE

	2024	2023
Attivo		
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	900	2.050
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	32.452	49.189
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	53.124	0
Totale	85.576	49.189
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.491.469	1.606.221
2) impianti e macchinari	0	150
3) attrezzature	0	69.
4) altri beni	93.228	173
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	1.584.697	1.675.544
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	27.226	27.226
2) crediti		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri	13.193	14.743
3) altri titoli	8.531.401	7.900.710
Totale	8.571.820	7.942.680
Totale immobilizzazioni	10.242.093	9.667.412
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale	0	0
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso utenti e clienti	0	17.080
2) verso associati e fondatori	0	0
3) verso enti pubblici	49.501.314	50.637.333
<i>Entro l'esercizio</i>	<i>29.059.890</i>	<i>28.355.330</i>
<i>Oltre l'esercizio</i>	<i>20.441.424</i>	<i>22.282.003</i>
4) verso soggetti privati per contributi	2.450.406	3.531.708
<i>Entro l'esercizio</i>	<i>1.648.432</i>	<i>2.090.734</i>
<i>Oltre l'esercizio</i>	<i>801.974</i>	<i>1.440.974</i>
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore	5.895.602	6.273.480
7) verso imprese controllate	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
9) crediti tributari	8.624	8.719
10) da 5 per mille	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri	281.265	189.101
Totale	58.137.211	60.657.421
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	16.182.699	18.807.412
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	195.177	101.644
Totale	16.377.876	18.909.056
Totale attivo circolante	74.515.087	79.566.477
D) Ratei e risconti attivi	2.481.332	2.002.450
TOTALE ATTIVO	87.239.412	91.238.389
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	300.000	300.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	1.000.000	950.000
3) Riserve vincolate destinate da terzi	71.377.632	73.161.711
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	423.260	403.443

2) Altre riserve	7.983.812	9.823.812
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	48.110	19.817
Totale	81.132.814	84.658.783
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	1.698.540	1.455.259
Totale	1.698.540	1.455.259
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.119.007	1.061.710
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) debiti verso banche	185.562	20.721
2) debiti verso altri finanziatori	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	964.571	1.003.844
8) debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) debiti tributari	180.945	173.799
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	320.764	285.734
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	935.729	832.271
12) altri debiti	658.137	1.701.348
Totale	3.245.708	4.017.716
E) Ratei e risconti passivi	43.343	44.921
TOTALE PASSIVO	87.239.412	91.238.389

RENDICONTO GESTIONALE

Oneri e costi	2024	2023	Proventi e ricavi	2024	2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.308.139	5.602.897	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	2.050	2.350
2) Servizi	28.102.626	18.893.354	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	1.271.890	1.176.524	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	7.140.708	6.975.759	4) Erogazioni liberali	179.402	453.989
5) Ammortamenti	78.543	335.701	5) Proventi del 5 per mille	143.797	167.230
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	1.191.411	1.015.876
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	595.605	633.359	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	12.408.983	13.480.634	8) Contributi da enti pubblici	49.225.605	37.732.744
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	4.179.375	5.259.057
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	56.906.495	47.098.229	Totale	54.921.670	44.631.246
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-1.984.825	-2.466.983
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.210	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	7.347	2.241	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.665	51.137
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	5.050	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			

7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	11.557	2.241	Totale	6.715	51.137
		Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)		-4.842	48.896
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	3.542.135	3.294.150	1) Proventi da raccolte fondi abituali	8.488.734	8.041.227
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	103.640	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	309.902
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	3.542.135	3.397.789	Totale	8.488.734	8.351.129
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		4.946.600	4.953.340
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	9.201	48.753	1) Da rapporti bancari	10.066	5.966
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	258.388	259.732
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	94.212	138.431			
Totale	103.413	187.184	Totale	268.455	265.698
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		165.042	78.514
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.811	30.059	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	1.058.141	937.688	2) Altri proventi di supporto generale	20.091	21.574
3) Godimento beni di terzi	86.890	86.440			
4) Personale	1509.310	1.294.991			
5) Ammortamenti	140.521	154.905			
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	226.342	60.588			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	3.042.014	2.564.671	Totale	20.091	21.574
Totale oneri e costi	63.605.614	53.250.114	Totale proventi e ricavi	63.705.665	53.320.785
		Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)		100.051	70.670
			Imposte	51.941	50.853
		Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo le imposte (+/-)		48.110	19.817

RELAZIONE DI MISSIONE

Bilancio al 31/12/2024

A) INFORMAZIONI GENERALI

Introduzione

La Fondazione We World Onlus (di seguito anche Fondazione) ancorché non iscritta al RUNTS adotta dal 2021 in adempimento a quanto previsto dall'art. 13 c. 3 del Codice del Terzo settore la modulistica di bilancio degli Enti del Terzo settore.

Il Bilancio della Fondazione We World è pertanto conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;

- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2024** è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

1 - Informazioni generali sull'ente

La Fondazione We World ONLUS è una fondazione che assume la sua attuale forma nel 2018 in seguito alla fusione per incorporazione dell'Associazione Gruppo di Volontariato Civile - GVC ONG/ONLUS (di seguito anche "GVC") nella Fondazione WE World Onlus.

La Fondazione è membro di ChildFund Alliance: una delle principali reti internazionali per la difesa dei diritti dell'infanzia con due uffici operativi a New York e Bruxelles al momento composta da altri 11 membri aventi sede nei seguenti Paesi: Canada, Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Giappone, Corea del Sud, Svezia, Germania, Irlanda, Francia e Spagna.

ChildFund Alliance ha solide capacità di promuovere campagne di advocacy ed una presenza capillare, con progetti operativi, in decine di Paesi del mondo di tutti i continenti, permettendo quindi di rafforzare la qualità dell'intervento di We World.

La Fondazione ha la sua sede legale in Via Serio 6, Milano (MI), l'altra sede principale è in Via Francesco Baracca 3, Bologna (BO); in entrambe queste sedi vengono conservate le scritture contabili.

La Fondazione ha inoltre altre sedi dove vengono realizzati i progetti in Italia, elencate di seguito:

Via Fratelli Cairoli 18/A, Brescia (BS)

Via Sant'Antonio 27, Cosenza (CS)

Via Saffi 11/13, Pescara (PE)
Lungo Grati Gergeri – S. Antonio 27, Cosenza (CS)
Via Dei Somaschi 12, Elmas (CA)
Via Don Guanella 20, Napoli (NA)
Via Oberdan 16, Agugliano (AN)
Via San Paolo 36, Appiano Sulla Strada Del Vino, Eppan An (BZ)
Via Antonio Provolo 24, Roma (RM)
Via San Secondo 20, Ventimiglia (IM)
Viale Della Resistenza 11/K, Napoli (NA)
Via G. Di Vittorio 23, Reggio nell'Emilia (RE)

La Fondazione svolge attività istituzionale (attività di interesse generale), così come previsto dall'art. 5 del D.lgs. 117/2017. In particolare oggetto e finalità di We World Onlus sono, come riportato all'articolo 2 dello Statuto, *“il perseguimento esclusivo di finalità di solidarietà sociale ed in particolare l'assistenza sociale e socio-sanitaria, e la tutela dei diritti civili con un'attenzione particolare ai diritti dei bambini, delle bambine e delle donne”* attraverso programmi e progetti aventi i seguenti scopi: *“la cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni economicamente meno sviluppate e in genere la lotta alla povertà, inclusi l'accesso alla salute, alla sicurezza alimentare, all'acqua, lo sviluppo socio-economico e la protezione ambientale; aiuto umanitario in occasione di calamità naturali ed emergenze, inclusa la loro prevenzione e la riabilitazione post emergenza; la prevenzione e la risoluzione di problemi delle persone abbandonate, emarginate, a rischio violenza o povere, con particolare attenzione a bambini/e, giovani e donne, migranti e rifugiati; l'istruzione, la promozione della qualità dell'insegnamento e l'educazione alla cittadinanza mondiale; il volontariato internazionale.”*

Le attività di cui sopra sono svolte prevalentemente in favore delle comunità più vulnerabili. Le azioni della Fondazione hanno raggiunto nel corso del 2024 5,7 milioni di beneficiari diretti, in particolare donne, bambini e bambine – che rappresentano il 75% dei beneficiari. La Fondazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La Fondazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.lgs. 117/2017.

Composizione degli Organi Sociali

Alla data di predisposizione del presente bilancio gli organi sociali sono composti da:

Collegio dei Promotori: 11 persone fisiche;

Collegio degli Aderenti: 30 persone fisiche;

Consiglio di Amministrazione: composto da 8 membri nominati pariteticamente dai due Collegi dinanzi citati. Ad esso sono attribuiti tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche il Presidente della Fondazione, nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri.

Il Consigliere Delegato, nominato anch'esso dal Consiglio di Amministrazione tra i propri membri, sovrintende alla gestione dell'attività della Fondazione.

Il Collegio dei Revisori è composto da 3 membri effettivi, tutti iscritti al registro dei revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Attività di Interesse generale svolta in concreto ex art. 2 dello Statuto sociale

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha realizzato 166 progetti in 25 paesi con il coinvolgimento di 166 partner. Durante l'anno, sono state ampliate le operazioni di risposta alle emergenze in diversi contesti dove la Fondazione è presente da anni: in Medio Oriente e in Ucraina per i conflitti in corso, in Mozambico e sud-est africa come risposta agli eventi estremi climatici, nel Sahel intervenendo per contrastare l'insicurezza alimentare.

Agevolazioni consentite a terzi per liberalità a favore della Fondazione.

Si elencano di seguito le detrazioni e le deduzioni per erogazioni liberali spettanti ai donatori per effetto del decreto legislativo del 3 luglio 2017, n. 117, art. 83:

1. dall'imposta lorda sul reddito delle persone fisiche si detrae un importo pari al 30 per cento degli oneri sostenuti dal contribuente per le erogazioni liberali in denaro o in natura a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 82, comma 1, per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 30.000 euro. La detrazione è consentita, per le erogazioni liberali in denaro, a condizione che il versamento sia eseguito tramite banche o uffici postali ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241;
2. le liberalità in denaro o in natura erogate a favore degli enti del Terzo settore non commerciali di cui all'articolo 82, comma 1, da persone fisiche, enti e società sono deducibili dal reddito complessivo netto del soggetto erogatore nel limite del 10 per cento del reddito complessivo dichiarato. L'eventuale eccedenza può essere computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, fino a concorrenza del suo ammontare.

Nel corso dell'esercizio sono state numerose le persone fisiche e le società che hanno erogato contributi liberali a favore dell'ente per le finalità istituzionali. In accordo con la normativa di settore la Fondazione:

- 1) ha tenuto scritture sistematiche e cronologiche delle erogazioni liberali ricevute indicando codice identificativo, data, natura della liberalità, importo, modalità di versamento;
- 2) ha eseguito le scritture "ad una ad una" senza raggruppamenti né per data, né per soggetto erogante, né per modalità di accredito;
- 3) ha inviato, su richiesta, ricevute attestanti la ricezione e le modalità di impiego della somma;
- 4) ha redatto il documento di bilancio per rappresentare in maniera adeguata la situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

2 - Dati su Associati e Fondatori: informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Il numero di associati al 31.12.2024 era pari a 41, tutti persone fisiche, di cui 13 operanti a favore della Fondazione secondo diverse tipologie contrattuali.

I soci sono regolarmente informati delle attività della Fondazione durante il corso dell'anno, anche partecipando alle riunioni dei Collegi degli Aderenti e dei Promotori convocate durante lo stesso; l'ultima riunione dei predetti Collegi si è tenuta nel mese di luglio 2024 a Bologna.

B) ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Criteria utilizzati per la redazione del bilancio

Contenuto e forma del bilancio

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci secondo il criterio espositivo della liquidità crescente. Il Rendiconto Gestionale, predisposto nella forma prevista dal DM 5 marzo 2020, con l'indicazione dei proventi e degli oneri rappresenta i costi e ricavi di competenza del periodo.

La Relazione di Missione, redatta ai sensi del decreto ministeriale dinanzi citato, contiene inoltre tutte le informazioni ritenute necessarie a fornire una corretta interpretazione del Bilancio, in particolare illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale della Fondazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

La Relazione di Missione contiene, ove applicabili, tutte le informazioni previste dall'allegato C al DM 5 marzo 2020, integrato con quanto indicato nel documento OIC 35 – Principio Contabile ETS.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Criteri di formazione

Il Bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto delle norme introdotte nell'ordinamento nazionale dal DM 5 marzo 2020, applicando il Principio Contabile OIC 35 ed i Principi Contabili Nazionali, così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'art. 13 del D.lgs. 117/2017, così come integrato dal decreto ministeriale 5 marzo 2020, come risulta attestato nella presente Relazione di Missione che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La Relazione di Missione contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio e delle voci di stato patrimoniale e di rendiconto gestionale, secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Principi di redazione

La valutazione delle voci del bilancio è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, e, per i casi previsti dalla legge, con il consenso del Collegio dei Revisori.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, avendo gli Amministratori verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità della Fondazione di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data d'incasso o del pagamento, e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati iscritti tra le immobilizzazioni. Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio

Criteri di valutazione

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel DM 5 marzo 2020, così come integrati ed interpretati dai Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione comprensivo degli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio dei Revisori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato operato nel corso degli anni in conformità al presente piano prestabilito:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERIODO
Costi di impianto	5 anni – quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni – quote costanti
Utilizzazione opere dell'ingegno	5 anni – quote costanti
Software capitalizzato, licenze e marchi	5 anni – quote costanti
Spese incrementative su beni di terzi	In funzione del minore tra vita utile e durata del contratto sottostante

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

VOCI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ali. %
----------------------------------------	---------------

Fabbricati	3%
Impianti specifici	20%
Attrezzature varie	7,5%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Telefoni cellulari	50%

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte alla metà, ritenendole adeguate al minore periodo di utilizzo. Gli ammortamenti dei beni utilizzati nei singoli progetti sono interamente e direttamente imputati tra i costi degli stessi e contabilizzati nella sezione "Costi ed oneri da attività di interesse generale".

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

I prodotti finanziari detenuti sono valutati al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, quali quelli di intermediazione bancaria e finanziaria, e per i titoli senza i ratei di interesse maturati alla data di acquisto, che sono stati contabilizzati come tali e calcolati in base alla competenza economica. Tali prodotti finanziari vengono svalutati nel caso di perdita durevole di valore. Gli investimenti finanziari in "Gestioni Patrimoniali" sono valutati al rispettivo valore di mercato di fine esercizio e la relativa rivalutazione/svalutazione è imputata tra i proventi/oneri del gruppo D) relativi alle attività finanziarie e patrimoniali.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materiali sono state valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato. Il valore attribuito alle liberalità non monetarie (donazioni di merci ricevute dalla Fondazione, principalmente in occasione delle festività natalizie) è iscritto al fair value alla data di acquisizione, ai sensi di quanto previsto dal Principio Contabile OIC 35.

Crediti

Per i crediti oltre i 12 mesi non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato in quanto la sua eventuale applicazione avrebbe rilevanza non significativa ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Fondazione. Viene pertanto mantenuta l'iscrizione al valore nominale di tali crediti, così come per i crediti inferiori ai 12 mesi.

Disponibilità liquide

Sono state valutate secondo il loro valore nominale.

Debiti

I debiti rilevati in bilancio hanno scadenza inferiore ai 12 mesi e non è pertanto rilevante l'applicazione del costo ammortizzato; ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, i debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili, essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

La Fondazione beneficia della normativa di favore ai fini fiscali prevista dal D.lgs. 460/1997 in materia di Onlus per effetto del regime transitorio introdotto dall'articolo 101 del D.lgs. 117/2017 e delle norme già in vigore prima di quest'ultimo decreto, cd "Codice del Terzo settore" in materia di imposte indirette e di detrazione/deduzione delle liberalità ricevute, articoli 82, 83, 102 comma 1 lett. e), f) e g).

Ai fini IVA l'attività istituzionale non è soggetta all'imposta per mancanza dei requisiti oggettivo e soggettivo di cui agli articoli 2, 3, 4 del DPR 633/72. Le erogazioni liberali di denaro ricevute dalla Fondazione sono considerate escluse.

Ai fini IRES la Fondazione beneficia delle agevolazioni tributarie in materia di ONLUS previste dall'art. 150 del D.P.R. 917/86.

Ai fini IRAP la Fondazione determina l'imposta sulla base del cd "sistema retributivo" godendo delle agevolazioni previste dalla legge della Regione Lombardia 18/12/01 n. 27 e n. 9 del 29 dicembre 2023 nonché delle riduzioni di aliquota previste dalle regioni in cui opera.

Ricavi

I ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica temporale.

I proventi rappresentati da sovvenzioni, donazioni, atti di liberalità sono iscritti tra i ricavi del Rendiconto Gestionale dell'esercizio in cui questi sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui il titolo alla riscossione ha carattere giuridico.

Per erogazioni liberali devono intendersi tutti gli atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

1. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
2. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuata in mancanza di qualunque forma di costrizione).

I proventi costituiti da erogazioni liberali possono essere non vincolati/vincolati.

1. Le liberalità non vincolate, prive cioè di limitazioni o vincoli imposti dal donatore, sono contabilizzate tra i proventi dell'esercizio in cui sono ricevute o nel quale si acquisisce il diritto,

difendibile in giudizio, di riceverle;

2. Le liberalità vincolate sono quelle assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente;
3. I proventi relativi a erogazioni derivanti dal 5 per mille sono contabilizzati sulla base della pubblicazione degli elenchi definitivi da parte dell'Agenzia delle Entrate. La Fondazione è tenuta a redigere un apposito e separato rendiconto – corredato da una relazione illustrativa - indicando in modo chiaro e trasparente quale sia stata la destinazione delle somme percepite. La redazione di questo documento dovrà essere effettuata entro un anno dalla ricezione del contributo (art. 8 del D.P.C.M 19/3/2008 e succ.mod.).

I proventi derivanti da accordi sottoscritti con enti finanziatori per la realizzazione di specifici progetti, contabilizzati fra i "Contributi da enti pubblici" o fra i "Contributi da soggetti privati" del Rendiconto Gestionale, sono soggetti a vincolo di destinazione e/o a condizioni imposte dal donatore sulla base di un accordo formale. Al momento della sottoscrizione dell'accordo, a fronte del credito rilevato, viene iscritto l'importo tra le "riserve vincolate da terzi" del Patrimonio netto. Al termine dell'esercizio vengono utilizzate le riserve ed imputati al Rendiconto Gestionale i proventi secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato misurato sui corrispondenti oneri sostenuti.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Oneri

Gli oneri comprendono i costi sostenuti dalla Fondazione nel periodo di riferimento per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati in base alla competenza economica.

Gli oneri comprendono anche gli importi destinati a progetti la cui erogazione finanziaria avverrà oltre l'esercizio. Gli oneri da attività di interesse generale si riferiscono principalmente agli oneri sostenuti per la realizzazione di programmi di solidarietà sociale di durata annuale o pluriennale.

Iscrizione poste in valuta

Nel corso dell'esercizio, le operazioni in valuta sono state contabilizzate secondo il cambio vigente al momento delle singole operazioni.

Le disponibilità in valuta estera sono state esposte in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dello stesso. Ciò ha comportato, in ottemperanza ai Principi Contabili, la rilevazione di differenze di cambio sulla base dell'applicazione del cambio euro/moneta estera al 31.12.2024.

I costi della Fondazione, quando sostenuti in valuta diversa dall'euro, sono contabilizzati secondo il cambio del giorno in cui il costo è stato sostenuto. Si ricorda che al momento della presentazione della rendicontazione finanziaria al donatore, e solo ai fini della rendicontazione stessa, i costi relativi ai progetti finanziati vengono rideterminati utilizzando il tasso di cambio eventualmente richiesto dal donatore stesso, nel rispetto dell'accordo sottoscritto tra la Fondazione e l'ente finanziatore: questo processo può evidentemente generare delle differenze tra l'ammontare del costo rilevato in contabilità, quello rendicontato all'ente finanziatore e conseguentemente l'importo incassato.

I proventi originariamente denominati in valuta diversa dall'euro sono stati contabilizzati applicando il tasso di cambio del giorno in cui il provento si è manifestato.

Gli utili e le perdite su cambio relative alla valutazione dei conti correnti in valuta estera sono rispettivamente accreditati e addebitati nel Rendiconto Gestionale, tra le Attività di Interesse Generale, alle voci "Altri ricavi, rendite e proventi" e "Oneri diversi di gestione", poiché la detenzione di valuta estera è da imputarsi unicamente a quanto necessario per la realizzazione dei

programmi della Fondazione.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito dal fondo di dotazione (fondo indisponibile, ai sensi del DPR 361/2000), dal Patrimonio libero (patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti, nonché da riserve di utili o avanzi di gestione e da riserve non vincolate di altro genere) e dal Patrimonio vincolato (costituito principalmente dagli importi degli accordi sottoscritti con enti finanziatori per la realizzazione di specifici progetti non ancora rilevati tra i proventi nel Rendiconto Gestionale, da riserve statutarie vincolate, nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori), e risulta destinato alla tutela della Fondazione, a programmi ed emergenze, come da apposite delibere del Consiglio di Amministrazione. L'utilizzo del Patrimonio libero e delle Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali, riclassificate nel Patrimonio vincolato, viene effettuato su delibera del Consiglio di Amministrazione.

STATO PATRIMONIALE

1.B - IMMOBILIZZAZIONI

B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali hanno registrato, per quanto concerne i costi storici, le seguenti movimentazioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

	Costo Storico iniziale	Acquisti	Vendite	Costo Storico Finale
Costi di impianto e di ampliamento	145.509	0	0	145.509
Costi di sviluppo	44.304	0	0	44.304
Diritti brevetto utilizzo opere ingegno	383.976	0	0	383.976
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	283.087	0	0	283.087
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	53.124	0	53.124
Altre immobilizzazioni immateriali	22.573	0	0	22.573
Totale	879.449	53.124	0	932.573

La movimentazione dei Fondi ammortamento è stata la seguente:

	Fondo amm.to iniziale	Amm.ti esercizio	Vendite	Fondo amm.to finale
Costi di impianto e di ampliamento	145.509	0	0	145.509
Costi di sviluppo	44.304	0	0	44.304
Diritti brevetto utilizzo opere ingegno	334.788	16.737	0	351.525
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	283.087	0		283.087
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	22.573	0	0	22.573
Totale	830.260	16.737	0	846.997

La voce immobilizzazioni in corso pari ad Euro 53.124 si riferisce al controvalore applicando il tasso di cambio UIC al 31.12.2024 dei 50.000 Franchi Svizzeri che We World GVC Onlus si è impegnata a versare in qualità di fondatrice unica a titolo di capitale sociale alla Fondazione WeWorld Switzerland costituita con atto del 30 luglio 2024 registrato a Ginevra. Tale importo al 31.12.2024 risulta iscritto tra le immobilizzazioni in corso in quanto il versamento non risulta ancora effettuato da We World GvC Onlus perché in attesa dell'apertura del conto corrente da parte della Fondazione Svizzera.

Il valore netto a bilancio pertanto è il seguente:

	Valore netto al 31.12.24	Valore netto al 31.12.23
Costi di impianto e di ampliamento	0	0
Costi di sviluppo	0	0
Diritti brevetto utilizzo opere ingegno	32.452	49.188
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	53.124	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0
Totale	85.576	49.188

La Fondazione non ha provveduto, neanche negli esercizi precedenti, ad effettuare rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato, per quanto concerne i costi storici, le seguenti movimentazioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

	Costo Storico iniziale	Acquisti	Vendite	Costo Storico Finale
Terreni e fabbricati	3.312.909	0	-21.252	3.291.657
Impianti e macchinari	113.665	0	0	113.665
Attrezzature	3.509	0	0	3.509
Altri beni materiali	1.114.133	133.167	-14.592	1.232.709
Totale	4.544.216	133.167	-35.843	4.641.540

La movimentazione dei Fondi ammortamento è stata la seguente:

	Fondo amm.to iniziale	Amm.ti esercizio	Vendite	Fondo amm.to finale
Terreni e fabbricati	1.706.688	93.500	0	1.800.188
Impianti e macchinari	113.516	150	0	113.665
Attrezzature	3.509	0	0	3.509
Altri beni materiali	1.044.961	108.678	-14.157	1.139.481
Totale	2.868.673	202.327	-14.157	3.056.843

Negli ammortamenti dell'esercizio risulta compresa anche la quota relativa agli ammortamenti relativi ai beni utilizzati nei singoli progetti per Euro 78.543, classificata nel rendiconto gestionale nella voce "Costi e oneri da attività di interesse generale"

Il valore netto a bilancio pertanto è il seguente:

	31.12.24	31.12.23
Terreni e fabbricati	1.491.470	1.606.221
Impianti e macchinari	0	150
Attrezzature	0	0
Altri beni materiali	93.228	69.173
Totale	1.584.698	1.675.544

Nella voce "Terreni e fabbricati" è compreso il valore di un immobile proveniente da un lascito testamentario a favore della Fondazione; l'ammontare qui contabilizzato trova contropartita nell'incremento del Patrimonio Netto Vincolato in ottemperanza a quanto previsto dal Principio Contabile OIC 35. Nel rispetto della volontà espressa nel testamento, l'immobile è stato ceduto con

atto formalizzato nel mese di marzo 2025 ed il relativo valore contabile è pertanto stato rettificato coerentemente con quello effettivo di vendita.

Tra i fabbricati è inoltre compreso il valore della sede della Fondazione in Via Serio, Milano.

La Fondazione non ha provveduto negli esercizi precedenti ad effettuare rivalutazioni o svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

B.III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I proventi dei titoli, cedole e interessi, maturati nel corso dell'esercizio, sono stati rilevati secondo competenza economica, mediante le rilevazioni dei relativi ratei.

La consistenza delle varie tipologie di immobilizzazioni finanziarie al termine degli esercizi 2024 e 2023 è riportata nella tabella seguente.

Prodotto	31.12.24	31.12.23
Fondi	2.523.597	2.523.597
Polizze assicurative	3.417.590	3.362.967
Gestioni patrimoniali	2.090.214	2.014.146
Obbligazioni	500.000	0
Totale	8.531.401	7.900.710

Tali elementi sono classificati nell'attivo immobilizzato trattandosi di somme eccedenti le esigenze dell'operatività corrente della Fondazione e quindi destinati ad un investimento durevole del patrimonio aziendale.

La tipologia di investimenti resta finalizzata in maniera prioritaria alla difesa e conservazione del capitale investito.

Gli investimenti finanziari in "Gestioni Patrimoniali", come precedentemente indicato nel paragrafo "Criteri di valutazione", sono contabilizzati al valore di mercato a fine esercizio.

Le "partecipazioni in altre imprese" si riferiscono a quote, per un valore di modesto importo, di Banca Etica, Emilbanca e Vita Società Editoriale Impresa Sociale.

C.I – RIMANENZE DI MERCI

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha ricevuto delle erogazioni liberali in natura di beni che successivamente sono stati distribuiti gratuitamente nell'ambito delle attività di programma in Italia. I beni ricevuti gratuitamente e non alienati sono stati rilevati fra le rimanenze finali al fair value pari ad Euro 101.260; tenuto conto che successivamente detti beni sono a loro volta oggetto di donazione nell'ambito delle attività istituzionali della Fondazione, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 10 dell'art. 2426, si è provveduto ad accantonare un Fondo di pari importo.

C.II - CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426 del c.c.

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

3) Crediti verso Enti Pubblici

I crediti verso Enti Pubblici esposti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati per i progetti approvati principalmente da istituzioni pubbliche sia italiane che di altri stati europei e non, dalla Commissione Europea e dal sistema delle Nazioni Unite, che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/Enti Pubblici	Importo
Crediti al 31/12/23	50.637.333
Variazione dell'esercizio	- 1.136.019
Saldo al 31/12/24	49.501.314

Il valore dei crediti v/Enti Pubblici si è mantenuto pertanto stabile rispetto allo scorso anno, pur essendosi significativamente movimentato in corso di anno per effetto degli incassi ricevuti e dei nuovi accordi sottoscritti con enti donatori pubblici

La composizione dei crediti per linea di finanziamento al 31 dicembre 2024, suddivisa tra esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo, risulta la seguente:

Descrizione	Crediti esigibili entro l'esercizio	Crediti esigibili oltre l'esercizio
Progetti AICS e altri enti governativi	8.482.888	6.046.970
Progetti Commissione Europea	11.794.382	10.980.768
Progetti Enti Locali	421.780	123.477
Progetti Nazioni Unite	5.613.468	759.104
Progetti Governi Stranieri	2.747.373	2.531.104
Totale	29.059.891	20.441.423

4) Crediti verso soggetti privati per contributi

I crediti verso Enti Privati esposti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati per i progetti approvati principalmente da Fondazioni che alla data di chiusura dell'esercizio non risultano ancora incassati.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/Enti Privati	Importo
Crediti al 31/12/23	3.531.708
Variazione dell'esercizio	- 1.081.302
Saldo al 31/12/24	2.450.406

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2024, suddivisa tra esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo, risulta la seguente:

Descrizione	Crediti esigibili entro l'esercizio	Crediti esigibili oltre l'esercizio
Crediti v/Enti Privati	1.648.432	801.974
Totale	1.648.432	801.974

6) Crediti verso altri enti del Terzo Settore

I crediti verso altri enti del Terzo Settore iscritti nell'attivo circolante si riferiscono ai crediti vantati verso controparti di progetto per tranches a loro versate dalla Fondazione, ma non ancora rendicontate dalle controparti.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti v/altri Enti del Terzo Settore	Importo
Crediti al 31/12/23	6.273.480
Variazione dell'esercizio	- 377.878
Saldo al 31/12/24	5.895.602

La Fondazione espone in questa voce i crediti vantanti nei confronti di soggetti italiani ed esteri con cui opera in partnership per la realizzazione dei propri progetti. Detti soggetti, pertanto, non sono esclusivamente i soggetti disciplinati dal D.lgs. 117/17, denominato Codice del Terzo Settore. Poiché le erogazioni di tranches alle controparti sono conseguenti all'incasso delle somme dagli enti donatori, il lieve decremento di questo saldo è da leggersi in correlazione all'andamento dei crediti verso i donatori, in lieve decremento a loro volta.

9) Crediti tributari

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti tributari	Importo
Valori al 31/12/23	8.719
Variazione dell'esercizio	-95
Saldo al 31/12/24	8.624

12) Crediti verso altri

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Crediti verso altri	Importo
Valori al 31/12/23	189.101
Variazione dell'esercizio	92.164
Saldo al 31/12/24	281.265

Nei crediti verso altri sono ricomprese le somme relative ai crediti verso fornitori per anticipi erogati relativamente alle prestazioni concordate.

È qui inoltre compresa la somma di 38.471 euro relativa al pagamento di un fornitore per conto della Fondazione WeWorld Switzerland, costituita nel corso del 2024 e registrata in Svizzera come precedentemente indicato, della quale WeWorld ONLUS è fondatrice unica.

C.IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari e postali oltre a somme in contanti

presenti principalmente nei paesi esteri in cui la Fondazione realizza i vari progetti.

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Disponibilità liquide	Importo
Valori al 31/12/23	18.909.056
Variazione dell'esercizio	- 2.531.180
Saldo al 31/12/24	16.377.876

I depositi bancari sono rappresentati anche dai conti correnti attivi accesi nei vari Paesi in cui la Fondazione svolge la propria attività.

La composizione delle disponibilità liquide al termine dell'esercizio, rapportata ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente, risulta la seguente:

Descrizione	31.12.24	31.12.23
Banche Italia	8.181.527	11.970.878
Banche in loco	8.001.171	6.836.534
Disponibilità in cassa sede	103.560	32.874
Casse in loco	91.617	68.771
Totale	16.377.876	18.909.056

Ribadito che la volatilità delle disponibilità liquide della Fondazione è intrinseca al tipo di attività realizzate e alle modalità di erogazione dei pagamenti da parte degli enti donatori, il decremento delle disponibilità alla fine del 2024 rispetto al 2023 è da collegarsi all'aumento del volume di attività realizzate e conseguentemente alle uscite finanziarie sostenute, la cui copertura finanziaria è stata garantita anche dagli elevati importanti incassi ricevuti nel corso dell'ultimo trimestre 2023.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione della voce risulta la seguente:

Descrizione	31.12.24	31.12.23
Ratei attivi su attività finanziarie	164.505	150.789
Risconti attivi su progetti	2.132.601	1.652.557
Risconti attivi	184.226	199.104
Totale	2.481.332	2.002.450

La voce "risconti attivi su progetti" si riferisce alla sospensione e rinvio ad esercizi futuri di oneri su programmi sostenuti nel corso dell'esercizio dalla Fondazione, programmi per i quali non è stato possibile registrare il relativo provento, perché in attesa della formalizzazione di un accordo con l'ente finanziatore relativamente al contributo destinato alla copertura di tali oneri o perché si tratta di oneri relativi a programmi pluriennali la cui copertura sarà garantita da particolari linee di proventi di raccolta fondi, già destinati in maniera vincolata alla copertura di tali oneri.

Nella voce non sono compresi Ratei e Risconti attivi con durata superiore ai 5 anni.

A - PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il nostro ente, costituitosi nel 1999, ha ottenuto nel 2009 il riconoscimento giuridico dalla Prefettura di Milano ed è stato iscritto nel registro delle Persone Giuridiche al numero 1018 pag. 5238 vol 5°. Nel marzo 2013 l'ente è poi stato iscritto nel registro delle fondazioni, mentre con l'atto notarile del 31 maggio 2014 ha assunto la denominazione di We World Onlus. Nell'occasione dell'iscrizione dell'atto presso il registro delle persone giuridiche della Prefettura di Milano si è determinato al contempo l'attuale Fondo di dotazione indisponibile, ai sensi del DPR 361/2000.

In data 1 dicembre 2018 ha avuto giuridico effetto la fusione per incorporazione dell'Associazione G.V.C. ONG/ONLUS nella Fondazione We World Onlus, così come previsto nell'Atto di fusione del 24 ottobre 2018, a repertorio del Dott. Guido Peregalli, Notaio in Milano.

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE COMPONENTI DI PATRIMONIO NETTO (LIBERO E VINCOLATO).

Si riporta nel prosieguo, in accordo con il documento OIC 35, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Vincolato.

Patrimonio Vincolato	Riserve statutarie	Riserve vincolate destinate da terzi	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Totali
Apertura esercizio 2024	0	73.161.711	950.000	74.111.711
Variazione per assegnazione a progetti	0	-1.784.079	0	-1.784.079
Incrementi	0	0	1.840.000	1.840.000
Decrementi	0	0	-1.790.000	-1.790.000
Arrotondamenti	0	0	0	0
Situazione fine esercizio 2024	0	71.377.632	1.000.000	72.377.632

Si riporta nel prosieguo, in accordo con il documento OIC 35, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Libero.

Patrimonio Libero	Riserve di utili o avanzi di gestione	Altre Riserve	Avanzo (disavanzo) d'esercizio	Totali
Apertura esercizio 2024	403.443	9.823.812	19.817	10.247.072
Destinazione/Utilizzo	19.817	0	- 19.817	0
Incrementi	0	0	0	0
Decrementi	0	-1.840.000	0	-1.840.000
Avanzo della gestione 2024	0	0	48.110	48.110
Situazione fine esercizio 2024	423.260	7.983.812	48.110	8.455.182

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nel dicembre 2024 l'utilizzo per Euro 1.790.000 delle "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" a supporto delle attività istituzionali della Fondazione in svolgimento nell'esercizio 2024. Il predetto importo era già stato accantonato per euro 950.000 nel mese di dicembre 2023 nella citata riserva del Patrimonio vincolato al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 2024, mentre la restante quota è stata accantonata per euro 650.000 con ulteriore delibera del 23 gennaio 2024 e per euro 190.000 con delibera del 17 dicembre 2024.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, in occasione dell'approvazione del bilancio

preventivo per l'esercizio 2025 di costituire una riserva vincolata pari ad Euro 1 milione a sostegno delle attività istituzionali degli esercizi futuri destinando a tale voce parte del patrimonio libero.

Tra le "Riserve vincolate destinate da terzi" sono comprese le eccedenze dei proventi rispetto agli oneri rilevati per ciascun progetto alla chiusura dell'esercizio, pari ad Euro 70.522.995, generate dalla sottoscrizione di accordi con enti donatori finalizzati alla realizzazione di specifici progetti di cui si è detto nella esposizione dei criteri di valutazione dei ricavi. La durata del vincolo di destinazione è legata ai tempi di realizzazione dei diversi progetti secondo accordi sottoscritti con gli enti donatori.

È altresì compreso il valore del lascito testamentario con vincolo di destinazione per Euro 165.835, accettato con beneficio di inventario e successivamente formalizzato con dichiarazione di successione.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione delle "Riserve vincolate destinate da terzi", suddivise per donatore che pone il vincolo di destinazione:

Descrizione	Euro
F.di vincolati da AICS e altri enti governativi	19.386.473
F.di vincolati da Commissione Europea	33.780.526
F.di vincolati da Enti Locali	442.306
F.di vincolati da Nazioni Unite	7.112.815
F.di vincolati da Governi Stranieri	6.869.550
F.di vincolati da Privati	3.785.962
Totale	71.377.632

B - FONDI RISCHI ED ONERI

Il fondo rischi rappresenta una stima di rischi correlati alla probabilità di dover sostenere oneri futuri per costi ritenuti non eleggibili dal donatore.

Le movimentazioni intercorse nell'esercizio sono esposte nel prospetto seguente:

Altri Fondi	Importo
Valori al 31/12/23	1.455.259
Utilizzo	-352.324
Accantonamento	595.605
Saldo al 31/12/24	1.698.540

Sia nel corso degli esercizi 2022 e 2023 il fondo si era incrementato per complessivi Euro 1.455.259 con destinazione dedicata alla copertura di maggiori oneri da sostenersi in valuta locale in relazione ai programmi da realizzarsi in Siria e Libano, dovuti in particolare allo scostamento tra il tasso di cambio pubblicato dalla Banca d'Italia (utilizzato in contabilità in ottemperanza ai Principi Contabili) e quello di rendicontazione al donatore secondo gli accordi contratti dalla Fondazione.

Durante l'esercizio 2024 sono stati sostenuti oneri in valuta locale non interamente coperti da proventi di enti donatori a causa della differente applicazione dei tassi di cambio sopracitata, ed è conseguentemente stato utilizzato il fondo per un valore di Euro 352.324, di cui Euro 175.012 per programmi in Siria, Euro 175.948 mila in Libano, riclassificato nella voce di Rendiconto gestionale "Altri ricavi, rendite e proventi" nella sezione "A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse

generale”.

Il nuovo accantonamento effettuato nel corso del 2024 è stato disposto, analogamente a quanto fatto nel corso dell’esercizio scorso, per probabili maggiori oneri futuri che dovranno essere sostenuti in Libano e Siria, paesi caratterizzati anche nel corso del 2024 da perdite di valore della moneta locale come negli anni precedenti, cui si è aggiunta la Palestina. I probabili maggiori oneri sono dovuti, come già indicato tra i criteri di valutazione nel paragrafo “Valutazione delle poste in valuta”, alla differenza tra i tassi di cambio previsti contrattualmente nell’accordo col donatore e quelli utilizzati in contabilità in ottemperanza ai Principi Contabili. Si precisa inoltre che, a fronte di tale accantonamento nel corso dell’esercizio 2024 sono stati rilevati proventi su cambi generatisi dalla differenza tra il tasso di cambio applicato dal sistema bancario locale e quello ufficiale dell’Unione Italiana Cambi. Nel rendiconto gestionale l’importo accantonato è stato classificato nella voce “A6 - Accantonamento per rischi ed oneri” compresa nella sezione “A - Costi e oneri da attività di interesse generale”.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 c.c., tenuto conto delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Le movimentazioni intercorse nell’esercizio sono esposte nel prospetto seguente:

Fondo TFR	Importo
Valori al 31/12/23	1.061.710
Liquidazioni/anticipazioni	-142.087
Accantonamento	203.277
Imposta sostitutiva	-3.894
Saldo al 31/12/24	1.119.007

D - DEBITI

Non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni, né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Gli importi principali che compongono la voce in esame sono rappresentati da:

D.1 Debiti verso banche

La variazione avvenuta nell’esercizio è la seguente:

Debiti verso banche	Importo
Valori al 31/12/23	20.721
Variazione dell’esercizio	164.841
Saldo al 31/12/24	185.562

I debiti verso banche al termine dell’esercizio 2024 sono composti quasi esclusivamente dall’utilizzo di un affidamento in conto corrente presso Intesa San Paolo.

D.7 Debiti verso fornitori

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso fornitori	Importo
Valori al 31/12/23	1.003.844
Variazione dell'esercizio	-39.273
Saldo al 31/12/24	964.571

Il valore al 31.12.2024 è comprensivo di fatture da ricevere per Euro 373.973 mila.

D.9 Debiti tributari

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti tributari	Importo
Valori al 31/12/23	173.799
Variazione dell'esercizio	7.146
Saldo al 31/12/24	180.945

Il valore al 31.12.2024 è comprensivo in particolare delle ritenute IRPEF per Euro 104.109, delle ritenute sugli interessi non ancora liquidati relativi agli investimenti per Euro 61.537 e del debito IVA relativo a fatture di fornitori esteri per Euro 18.439.

D.10 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso istituti di prev e secur. Sociale	Importo
Valori al 31/12/23	285.734
Variazione dell'esercizio	35.030
Saldo al 31/12/24	320.764

Il valore al 31.12.2024 è comprensivo dei contributi INPS dovuti e relativi sia ai dipendenti che ai collaboratori.

D.11 Debiti verso dipendenti e collaboratori

La variazione avvenuta nell'esercizio è la seguente:

Debiti verso dipendenti	Importo
Valori al 31/12/23	832.271
Variazione dell'esercizio	103.458
Saldo al 31/12/24	935.729

In tale voce di bilancio risulta compresa l'esposizione debitoria nei confronti dei dipendenti, sia per gli stipendi non ancora corrisposti che per le ferie e permessi ancora da godere alla data di chiusura dell'esercizio.

D.12 Altri debiti

La composizione degli altri debiti risulta la seguente:

Descrizione	31.12.24	31.12.23
Debiti v/altre ONG e/o controparti locali	518.976	1.646.286
Altri debiti	139.161	55.062
Totale	658.137	1.701.348

In questa voce risultano compresi i debiti verso controparti per oneri rendicontati, ma non ancora rimborsati dalla Fondazione. È inoltre compreso il debito verso WeWorld Switzerland relativo all'impegno del versamento del capitale sociale della fondazione svizzera, come indicato precedentemente nel paragrafo delle immobilizzazioni immateriali.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e risconti passivi al termine dell'esercizio 2024, rapportata ai valori esistenti al termine dell'esercizio precedente, risulta la seguente:

Descrizione	31.12.24	31.12.23
Ratei passivi su attività finanziarie	43.343	44.921
Totale	43.343	44.921

Nella voce non sono compresi ratei e risconti passivi con durata superiore ai 5 anni.

La voce fa riferimento alla rilevazione per competenza delle commissioni di gestione delle polizze in essere.

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI

I Proventi e Ricavi sono esposti nelle diverse sezioni del Rendiconto Gestionale come segue:

Totale Proventi e Ricavi	31.12.24	31.12.23
A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	54.921.670	44.631.246
B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	6.715	51.137
C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.488.734	8.351.129
D - Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	268.455	265.698
E - Proventi di supporto generale	20.091	21.574
Totale Proventi	63.705.665	53.320.785

I proventi del gruppo A rappresentano tutti i ricavi realizzati al fine di rendere possibili le attività di interesse generale della Fondazione svolte in Italia e all'estero.

A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31.12.24	31.12.23
Erogazioni liberali	179.402	453.989
Proventi da quote associative e apporti da fondatori	2.050	2.350
Proventi del 5 per mille	143.797	167.230
Contributi da soggetti privati	1.191.441	1.015.876
Contributi da enti pubblici	49.225.605	37.732.744
Altri ricavi e proventi	4.179.375	5.259.057
Totale A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	54.921.670	44.631.246

Nel gruppo A sono compresi i contributi da enti pubblici e privati rilevati per effetto degli specifici

accordi siglati con l'ente donatore, a fronte dei quali è richiesta una rendicontazione narrativa e finanziaria. Si tratta quindi di proventi con un chiaro vincolo di destinazione posto da terzi ed utilizzati a fronte di oneri su specifici progetti, il cui incremento è derivante dal progressivo aumento degli accordi sottoscritti con enti donatori pubblici e privati e conseguentemente correlato al maggior volume di attività realizzate.

Le erogazioni liberali, di natura invece non vincolata, si riferiscono a donazioni di merci ricevute dalla Fondazione e successivamente da distribuirsi nell'ambito di programmi realizzati in Italia. Le merci non ancora distribuite al 31 dicembre 2024 saranno oggetto di donazione nel corso del 2025.

In tale voce è inoltre presente il contributo 5 per mille pari a Euro 143.797 che rappresenta il risultato delle opzioni esercitate dai contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi, il cui importo è stato incassato nel corso dell'esercizio.

Nella voce "altri ricavi, rendite e proventi" è compreso l'utilizzo delle riserve delle Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali pari ad Euro 1.790.000 per l'esercizio 2024: questo importo era stato incassato nel corso di esercizi precedenti, ma non rilevato nel Rendiconto Gestionale dei bilanci di tali precedenti esercizi e pertanto non era stato precedentemente rappresentato come provento della Fondazione. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo "Prospetto di movimentazione delle componenti di patrimonio netto (libero e vincolato)". Nella voce "altri ricavi, rendite e proventi" sono inoltre compresi gli utili su cambi legati alla valutazione delle operazioni di cambio valuta ed alla valutazione dei conti in valuta al 31.12.24 secondo il cambio UIC euro/divisa estera ed ammontano ad Euro 1.592.952. Gli oneri legati alle perdite su cambio sono classificati nella voce "oneri diversi di gestione" delle attività di interesse generale ed ammontano ad Euro 1.067.388. Come già esposto a commento della voce "Fondi rischi ed oneri" si ricorda che è stato effettuato un accantonamento per Euro 595.605, classificato nella voce "A6 - Accantonamento per rischi ed oneri" nella sezione "A - Costi e oneri da attività di interesse generale ed è stato effettuato un utilizzo per euro 352.324 riclassificato nella voce "altri ricavi, rendite e proventi".

Sono infine qui compresi i "Proventi da quote associative e apporti da fondatori", che fanno riferimento alle quote associative di competenza 2024.

I proventi del gruppo "B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse" sono di modica entità e fanno riferimento a servizi erogati dalla Fondazione per Euro 6.715.

Per quanto attiene ai proventi del gruppo "C – Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi" essi comprendono l'insieme dei contributi e delle donazioni ricevute, finalizzate a sostenere le attività della Fondazione, che vengono distinti tra le attività di raccolta fondi abituali ed occasionali.

C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31.12.24	31.12.23
Proventi da raccolte fondi abituali	8.488.734	8.041.227
Proventi da raccolte fondi occasionali	0	309.902
Altri proventi	0	0
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.488.734	8.351.129

I proventi di raccolta fondi provengono sia da persone fisiche che giuridiche e sono suddivisi come evidenziato nella tabella seguente:

C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	31.12.24	31.12.23
Proventi da persone fisiche	6.857.473	6.903.093
Proventi da persone giuridiche	1.631.261	1.448.036
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.488.734	8.351.129

L'area dei proventi da attività di raccolta fondi da persone fisiche rimane sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, mentre si è registrato un aumento di 183.225 euro dei proventi da persone giuridiche.

Si ricorda che le donazioni a favore della Fondazione conferiscono ai donatori i benefici fiscali previsti dal TUIR e dalle altre norme fiscali con riferimento alle donazioni a favore delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e delle Organizzazioni non governative riconosciute.

Per quanto attiene ai proventi di cui alla lettera D, questi sono costituiti prevalentemente da interessi maturati sul patrimonio investito dalla Fondazione per Euro 258.388, in sostanziale continuità con quanto rilevato nel corso del 2023.

Per quanto riguarda i proventi residuali, lettera E "proventi di supporto generale", questi racchiudono importi di modesta entità e di scarsa significatività nell'ambito dei valori espressi nel presente Rendiconto.

ONERI E COSTI

Gli Oneri e Costi sono strutturati come segue:

Totale Oneri e Costi	31.12.24	31.12.23
A – Costi e oneri da attività di interesse generale	56.906.495	47.098.229
B - Costi e oneri da attività diverse	11.557	2.241
C - Costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.542.135	3.397.789
D - Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	103.413	187.184
E - Costi e oneri di supporto generale	3.042.014	2.564.671
Totale Oneri	63.605.614	53.250.114

Gli oneri del gruppo A rappresentano tutti i costi sostenuti per la realizzazione delle attività di interesse generale e quindi tutti gli oneri diretti sostenuti per la realizzazione delle attività della Fondazione nei 25 paesi in cui opera.

Nella tabella riportata di seguito il valore totale dell'esercizio 2024 è distinto per le singole voci che lo compongono ed è riportato anche il corrispondente dato dei ricavi al fine di dare evidenza dell'avanzo o disavanzo relativo alla specifica area del rendiconto di gestione, in ottemperanza alle linee guida per la compilazione dei bilanci degli Enti del Terzo settore.

L'incremento degli oneri del gruppo A è legato alla maggiore attività svolta nell'esercizio 2024.

A – Costi e oneri da attività di interesse generale	31.12.24	31.12.23
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.308.139	5.602.897
Servizi	28.102.626	18.893.354
Godimento beni di terzi	1.271.890	1.176.524
Personale	7.140.708	6.975.759
Ammortamenti	78.543	335.701

Accantonamenti per rischi ed oneri	595.605	633.359
Oneri diversi di gestione	12.408.983	13.480.634
Totale A – Costi e oneri da attività di interesse generale	56.906.495	47.098.229
Totale A – Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	54.921.670	44.631.246
Avanzo/Disavanzo da attività di interesse generale	-1.984.825	-2.466.983

Tra gli oneri per servizi sono compresi Euro 4.452.139 relativi al personale espatriato che collabora nei paesi all'estero, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

Tra gli oneri del personale sono compresi Euro 5.624.307 milioni relativi al personale locale con un rapporto di lavoro con la Fondazione nei paesi esteri in cui ha operato nell'esercizio 2024 secondo le differenti legislazioni locali.

Gli oneri diversi di gestione fanno riferimento per Euro 9.032.688 milioni agli oneri sostenuti dalle controparti di progetto e rendicontate alla Fondazione, mentre gli oneri sostenuti per le attività direttamente realizzate dalla Fondazione sono riclassificati nelle altre voci della sezione "A – Costi e oneri da attività di interesse generale"

Il saldo delle attività di interesse generale risulta "naturalmente" negativo, poiché parte delle attività è sostenuta dai proventi di raccolta fondi.

Gli oneri del gruppo "B - Costi e oneri da attività diverse" sono da ricondursi ad attività sostenute per cedere i servizi e i beni menzionati con riferimento ai proventi del gruppo B. Questa area di attività della Fondazione resta di modesta significatività.

B – Costi e oneri da attività diverse	31.12.24	31.12.23
Materie prime e sussidiarie	4.210	
Servizi	7.347	2.241
Altri oneri	0	0
Totale B - Costi e oneri da attività diverse	11.557	2.241
Totale B - Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	6.715	51.137
Avanzo/Disavanzo da attività diverse	-4.842	48.896

Gli Oneri relativi al gruppo C – "Costi e oneri da attività di raccolta fondi", ammontano a Euro 3.542.135 e comprendono tutte le spese sostenute per realizzare attività svolte dall'Ente per ottenere donazioni finalizzate al reperimento delle risorse finanziarie necessarie per supportare e garantire il perseguimento dei fini istituzionali. È quindi qui incluso il costo del personale dipendente direttamente impiegato nelle attività di raccolta fondi da privati per Euro 819.820.

C – Costi e oneri da attività di raccolta fondi	31.12.24	31.12.23
Oneri da raccolte fondi abituali	3.542.135	3.294.150
Oneri da raccolte fondi occasionali	0	103.640
Altri oneri	0	0
Totale C - Costi e oneri da attività di raccolta fondi	3.542.135	3.397.789
Totale C - Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	8.488.734	8.351.129
Avanzo/Disavanzo da attività di raccolta fondi	4.946.600	4.953.340

Gli oneri relativi alle attività di raccolta fondi sono sostenuti principalmente per la raccolta presso individui.

Il saldo delle attività di raccolta fondi è "naturalmente" positivo in quanto l'attività di raccolta è

finalizzata al sostegno ed al finanziamento delle attività programmatiche della Fondazione.

I costi riclassificati nel gruppo “D – Costi e Oneri da attività finanziarie e patrimoniali” si riferiscono agli oneri bancari dell’anno e agli oneri per la gestione degli investimenti della Fondazione. Sono inoltre qui registrati gli oneri generati dalla valutazione al valore di mercato al 31.12.24 degli investimenti in “Gestioni Patrimoniali”. In particolare, nel corso del 2024 si sono registrati interessi passivi, legati all’utilizzo di affidamenti concessi dalle banche, per Euro 9.201 e oneri di gestione del patrimonio investito per Euro 94.212, entrambi in decremento rispetto all’esercizio precedente.

Il saldo delle attività finanziarie e patrimoniali è riportato nella tabella seguente:

D – saldo attività finanziarie e patrimoniali	31.12.24	31.12.23
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	165.042	78.514

Per quanto concerne gli oneri del gruppo “E - Costi e Oneri di supporto generale” il loro totale è pari ad Euro 3.042.014. L’incremento rispetto all’anno 2023 è dovuto alla volontà della Fondazione di rafforzare la propria struttura di supporto generale, in particolare a livello di risorse umane, per aumentare la qualità dei servizi di supporto alle attività programmatiche. La loro suddivisione è riportata nella tabella seguente.

E – Costi e oneri di supporto generale	31.12.24	31.12.23
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.811	30.059
Servizi	1.058.141	937.688
Godimento beni di terzi	86.890	86.440
Personale	1.509.310	1.294.991
Ammortamenti	140.521	154.905
Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0
Altri oneri	226.342	60.588
Rimanenze iniziali	0	0
Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Totale E – Costi e oneri di supporto generale	3.042.014	2.564.671

Le attività di supporto generale si riferiscono in particolare alle attività di direzione, IT&Sistemi, amministrazione, gestione delle risorse umane, qualità, legal&compliance dell’ente che garantiscono l’operatività direzionale ed amministrativa della Fondazione.

Nei costi per servizi sono comprese tutte le utenze necessarie per il funzionamento delle due sedi principali in Italia (Milano e Bologna), le consulenze attivate a vario titolo, gli emolumenti previsti per gli organi sociali ove previsti, le spese di revisione contabile, quelle di manutenzione dei beni della Fondazione ed i costi sostenuti relativamente all’infrastruttura IT ed ai sistemi informatici in uso.

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono compresi gli oneri di affitto della sede di Bologna e le spese condominiali relative alla sede di Milano.

Le spese del personale sono relative a tutto il personale dipendente impiegato nelle attività di supporto alla realizzazione dei programmi della Fondazione.

Le imposte e tasse imputate per competenza si riferiscono all’imposta Irap per Euro 46.314 e all’imposta Ires per Euro 5.626.

ALTRE INFORMAZIONI***Rapporti economici con le Pubbliche Amministrazioni***

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 dell'art. 1 della Legge 124/17 la pubblicazione delle "informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti" avverrà come previsto tramite il sito della Fondazione nel termine del 30 giugno dell'anno successivo a quello di percezione, così come fissato dall'art. 35 del Decreto "Crescita" 2019.

Informazioni relative agli strumenti finanziari

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2427 bis del Codice Civile, si segnala che alla data del 31 dicembre 2024, la Fondazione non ha in essere contratti derivati.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

Numero medio	Qualifica	Media
Dipendenti	DIR	1
Dipendenti	QUA	8
Dipendenti	IMP	58
COCOCO in Italia	ITA	60
COCOCO espatriati	EST	86
Media		213

Non ci sono state significative variazioni nel numero del personale assunto a tempo determinato o a tempo indeterminato rispetto al precedente anno, ma si segnala la trasformazione di un contratto da Quadro a Dirigente. L'aumento del numero dei collaboratori in Italia ed espatriati, rispettivamente di 16 e di 11 unità, sono da correlarsi all'aumento delle attività programmatiche della Fondazione. La Fondazione non si è avvalsa nell'esercizio dell'opera di volontari di cui all'art. 17 del D.lgs. 117/17.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Come indicato in Bilancio Sociale, il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e la retribuzione annua lorda minima dei dipendenti non è superiore a 8/1.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nel corso del presente documento.

Costi Figurativi

In calce allo Stato Patrimoniale non sono stati riportati costi e proventi figurativi in quanto la Fondazione non si avvale dell'opera di volontari, i beni e servizi sono stati acquisiti al loro valore normale né la Fondazione ha effettuato erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi.

Compensi amministratori, dell'organo di controllo e del soggetto incaricato della revisione legale

L'ammontare dei compensi spettanti per l'esercizio 2024 agli amministratori rivestiti di particolari incarichi all'interno dell'Organo Amministrativo, ai componenti il Collegio dei Revisori ed alla società incaricata della revisione legale è indicato per il valore imponibile nel seguente prospetto:

Emolumenti Amministratori	50.000
Emolumenti Collegio dei Revisori	30.000
Compenso della Società di Revisione	20.000

C) ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE**Situazione dell'ente e dell'andamento della gestione**

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha realizzato 166 progetti nel mondo (Africa, America Latina, Asia, Europa e Medio Oriente e), di cui 68 di emergenza e crisi protratta (NEXUS) e 98 di sviluppo. Sono stati organizzati due festival, uno a Milano ed uno a Bologna, e sono stati realizzati progetti nelle periferie di diverse città italiane per contrastare la povertà educativa e la violenza sulle donne, nonché a Ventimiglia dove la Fondazione ha offerto un sostegno ai migranti in transito.

Sono state impiegate risorse pari ad Euro 56.906 mila a diretto sostegno delle comunità più vulnerabili, sia in Italia attraverso programmi realizzati per finanziare attività di aiuto diretto (contrasto alla povertà educativa, programmi di sostegno alle donne vittime di violenza e sostegno ai migranti in transito a Ventimiglia) e attraverso azioni volte a sensibilizzare, informare e promuovere iniziative per chiedere cambiamenti concreti nelle politiche sociali e ambientali, sia a supporto delle comunità locali del mondo, dove è più forte l'impatto di povertà, guerre, effetti del cambiamento climatico e, in generale, mancanza di diritti.

È da segnalare come il volume delle attività gestite dalla Fondazione sia costantemente cresciuto negli ultimi anni, in particolare dal 2018, anno della fusione tra WeWorld e GVC.

La Fondazione anche nel 2024 ha confermato un approccio volto a lavorare in partnership con organizzazioni locali e internazionali: sono 166 i partner attivi che vedono un coinvolgimento diretto, dalla fase di ideazione dei nostri programmi fino a quella di chiusura.

We World aderisce a diverse reti e associazioni nazionali e internazionali. Tra queste, come si è già riferito, la partecipazione, come unico membro italiano, alla rete internazionale Child Fund Alliance.

Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2025, la Fondazione intende proseguire le proprie attività di risposta sia alle crisi umanitarie protratte, dove opera ormai da anni, sia alle nuove emergenze, affiancando tali attività a quelle più propriamente di sviluppo e a quelle realizzate in Italia.

Tuttavia, è da segnalare come il 2025 si presenti come un anno con molte incognite e potenziali sfide da affrontare, anche a causa dell'evoluzione dello scenario geopolitico globale. In particolare, la chiusura di USAID, con l'immediata sospensione di tutti i finanziamenti per progetti di aiuto umanitario e di sviluppo, ha provocato una crisi epocale nel mondo della cooperazione internazionale, dove a fronte di crisi umanitarie sempre più ampie assistiamo a una drastica riduzione di fondi. I tagli dell'amministrazione degli Stati Uniti non hanno solo colpito direttamente le ONG, ma hanno anche fortemente messo in crisi il sistema delle Nazioni Unite dal quale le ONG

ricevono finanziamenti diretti.

In quest'ottica, si pone come ancora più importante la raccolta fondi da privati, sia persone fisiche che giuridiche, per riuscire a garantire comunque la copertura delle spese per le attività che la Fondazione intende comunque realizzare, sia in paesi terzi che direttamente in Italia.

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione ha garantito il perseguimento delle proprie finalità attraverso la realizzazione dei progetti nei 25 paesi in cui è impegnata, come sopra descritto.

Attività di raccolta fondi

Di seguito un prospetto delle attività di raccolta fondi per linea di acquisizione.

Linea	Proventi
Persone fisiche – donazioni regolari	6.159.946
Persone fisiche – donazioni non regolari	697.527
Aziende e fondazioni	1.631.261
Totale	8.488.734

Le donazioni regolari, contabilizzate al momento dell'incasso, sono rappresentate dalle donazioni per il sostegno a distanza per Euro 4.119.845 e dalle donazioni senza vincolo di destinazione ("unrestricted") per Euro 2.040.100.

Le donazioni da area corporate (aziende e fondazioni) possono avere o meno un vincolo di destinazione.

Le donazioni non regolari da persone fisiche sono collegate principalmente alle campagne di raccolta fondi lanciate dalla Fondazione per sostenere specifiche attività.

Considerazioni finali

Signori Consiglieri, alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, si propone di approvare il bilancio e i documenti accompagnatori e di destinare l'Avanzo della gestione dell'esercizio 2024 pari ad Euro 48.110,49 alla voce del Patrimonio libero "Riserve di utili o avanzi di gestione".

We World - G.V.C. Onlus

Il Presidente

Marco Chiesara



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117 del 2017

Destinatari della relazione

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione

E p.c.

Ai componenti del Collegio dei Promotori e degli Aderenti

Ai componenti dell'Organismo di Vigilanza

Agli Organi preposti della Prefettura di Milano/Ufficio Persone Giuridiche

della Fondazione We World - GVC Onlus,

Premessa

Signore e Signori componenti il Consiglio di Amministrazione la presente relazione è finalizzata ad esprimere il parere e le osservazioni del Collegio dei Revisori a seguito dell'attività di vigilanza posta in essere durante l'esercizio 2024, che è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Non essendo incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio dei Revisori ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti e l'esito dei controlli effettuati è riportato al termine della presente relazione.

Inoltre ai sensi di quanto previsto dagli articoli 14 e 30, co.7, del D.Lgs.117/2017 il Collegio dei Revisori ha svolto il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione, predisponendo apposita relazione che forma parte integrante del bilancio sociale, che gli amministratori della Fondazione hanno predisposto con riferimento al 31 dicembre 2024, come disposto dalla legge delega 106/2016 avendo superato i parametri imposti dall'articolo 14 del D.Lgs.117/2017.

Il bilancio d'esercizio della Fondazione We World - GVC Onlus chiuso al 31.12.2024 è stato redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (ovvero del Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS, che ne disciplinano la redazione. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione e presenta un avanzo di esercizio di euro 48.160. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti rappresentato dalla PricewaterhouseCoopers SpA PWC ci ha consegnato la propria relazione datata 24 aprile 2025 contenente un giudizio positivo e senza rilievi.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio dei Revisori ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

In merito al monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed all'attestazione di rispondenza del bilancio sociale alle linee guida che ne disciplinano la redazione, si rimanda alla specifica relazione ed attestazione del Collegio dei Revisori inserita nel bilancio sociale stesso, come richiesto dal comma 7 dell'art. 30 Dlgs 117/2017 e dal DM 04/07/2019, nella quale si prende atto che la Fondazione ha predisposto il bilancio sociale secondo le linee guida, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con D.M. 04 luglio 2019.

Abbiamo partecipato alle periodiche riunioni del Consiglio di Amministrazione, in merito alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, il Collegio dei Revisori può attestare che le delibere assunte sono avvenute nel rispetto della legge e dello Statuto della Fondazione e che non sono state rilevate operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio dei Revisori ha svolto le periodiche riunioni previste dall'art. 2404 c.c., per le quali sono stati redatti appositi verbali, trascritti nell'apposito libro e sottoscritti per approvazione unanime dei componenti il Collegio. Nel corso delle riunioni periodiche, il Collegio dei Revisori ha verificato a campione la regolare tenuta della contabilità e la corretta esecuzione degli adempimenti fiscali e amministrativi ed ha assunto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Fondazione, e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio 2024 il Collegio dei Revisori ha avuto periodiche interlocuzioni, finalizzate allo scambio di informazioni circa le rispettive attività svolte, con la PricewaterhouseCoopers S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, così come con l'Organismo di Vigilanza, e da queste interlocuzioni non sono emerse informazioni rilevanti, che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha anche periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione riscontrandone la sua capacità di monitorare l'andamento della gestione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre constatato come i Consiglieri rivestiti di particolari incarichi abbiamo periodicamente riferito durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo della Fondazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee del Collegio dei Promotori e del Collegio degli Aderenti e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare in relazione all'attività svolta nell'esercizio 2024, il Collegio dei Revisori può inoltre affermare che:

- sono state acquisite informazioni sufficienti relativamente al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- in merito al bilancio preventivo abbiamo ricevuto dal Consiglio di Amministrazione entro i termini previsti dallo Statuto il documento programmatico per l'esercizio successivo corredato da un'analisi per singola funzione dell'ente ed abbiamo constatato la sua unanime approvazione da parte dei consiglieri;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce secondo le disposizioni di Statuto, nè segnalazioni circa il mancato rispetto delle norme standard sulla trasparenza nelle modalità di raccolta e di impiego dei fondi dei sostenitori. Il sistema di gestione interno si avvale di un modello organizzativo, nonché di procedure e sistemi informatici, che consentono la tracciabilità delle erogazioni liberali, nonché il rispetto degli adempimenti legislativi connessi;
- non sono state fatte denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore;
- nel corso dell'esercizio il Collegio dei Revisori non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 a norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla Relazione di missione ed è stato predisposto nel termine ordinario previsto dall'art.15.2 dello Statuto.

La relazione di revisione contabile al bilancio chiuso al 31.12.2024 è stata redatta dalla società PricewaterhouseCoopers SpA in data 24 aprile 2025 e costituisce parte integrante del fascicolo di bilancio.

Nella sua relazione PricewaterhouseCoopers SpA PWC attesta che il bilancio di esercizio della Fondazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024 di We World – GVC Onlus e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Nella sua relazione PricewaterhouseCoopers SpA PWC attesta inoltre che la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di We World – GVC Onlus al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità

alle norme di legge. Il progetto di bilancio della Fondazione, unitamente alla relazione del 24 aprile 2025 della società incaricata della revisione legale dei conti, è stato quindi esaminato dal Collegio dei Revisori che ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35, e che, per quanto di sua competenza, evidenzia quanto segue:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.; se sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, la motivazione risulta riportata nella relazione di missione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

L'avanzo evidenziato dall'organo di amministrazione relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, tenuto conto di tutte le considerazioni presenti nella documentazione del progetto di bilancio, risulta essere positivo e pari ad Euro 48.160. Considerando le risultanze dell'attività svolta il Collegio dei Revisori non rileva elementi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Milano, 26 aprile 2025

Il Collegio dei Revisori

Roberto Cerioli (Presidente)



Elisa Torri (membro effettivo)



Mauro Graziano Turri (membro effettivo)

